



COMUNE DI TRENTO

Proposta di deliberazione Consiglio comunale
N. 2011/314

Oggetto: ART. 43 DELLA L.P. 4 MARZO 2008 N. 1. CONSORZIO DI BONIFICA E SVILUPPO DI TRENTO NORD. PIANO GUIDA ZONA C6 DI TRENTO NORD. APPROVAZIONE.

Il Consiglio Comunale

premesso che

con deliberazione n. 79 del 12 marzo 2009 il Consiglio Comunale ha adottato in via definitiva la variante per la riqualificazione ambientale e urbana di Trento nord, inserendo tra l'altro nelle norme di attuazione il nuovo articolo 42 *quater* – C6: zona soggetta alla riqualificazione urbana di Trento Nord;

in particolare il nuovo art. 42 *quater* prevede al comma 3 le seguenti disposizioni: *“Al fine di garantire un processo di riqualificazione urbanistica dell’area coordinato e coerente con i contenuti del progetto definitivo e/o operativo di bonifica delle aree inquinate di Trento nord, il consiglio comunale approva un atto di indirizzo contenente lo studio unitario di sviluppo urbanistico della zona C6 atto ad “informare” il progetto di bonifica circa l’assetto planivolumetrico, la distribuzione delle funzioni, lo studio infrastrutturale e gli obiettivi di qualità. Tale atto di indirizzo costituisce allegato al progetto di bonifica trasmesso al Ministero dell’Ambiente per la sua approvazione.”;*

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2713 del 13 novembre 2009 è stata approvata la variante al PRG per la riqualificazione ambientale e urbana di Trento Nord, subordinatamente alla seguente prescrizione: *“l’atto di indirizzo previsto dall’articolo 42 quater nelle N.d.A. del PRG del comune di Trento, deve comunque garantire i contenuti e le procedure del Piano Guida di cui all’art. 53 della l.p. n. 22 del 1991 e del corrispondente articolo 43 della l.p. n. 1 del 2008 e dovrà essere redatto in modo unitario al fine di assicurare un organico intervento di bonifica dell’area ai sensi dell’articolo 12 del D.M. n. 471 del 1999.”;*

la zona C6 disciplinata, come richiamato, dall’art. 42 *quater* delle N.d.A. del PRG si compone di due ambiti denominati ambito 1 – via Maccani e ambito 2 – via del Brennero ove sono evidenziate con apposito retino le aree che costituiscono il sito inquinato di interesse nazionale di Trento Nord di cui al D.M. 18 settembre 2001 n. 468 comprese nel più ampio perimetro della zona C6;

con la sentenza n. 30 del 2011 il TRGA di Trento, accogliendo, nei termini ivi precisati, il ricorso presentato da ELMA S.p.A., nel confermare la legittimità della variante ove prevede un’unica zonizzazione per le aree ricomprese nella zona C6 sia interne che esterne al sito inquinato di interesse nazionale (sottoponendole ad un unico strumento pianificatorio), ha tuttavia dichiarato illegittima la previsione del cennato art. 42 *quater* laddove demanda lo studio unitario dello sviluppo urbanistico della zona C6 all’adozione dell’atto di indirizzo ivi previsto, anziché del Piano Guida codificato nell’art. 53, L.P. 22 del 1991 e nel corrispondente art. 43, l.p. 1 del 2008, precisando che detto Piano Guida deve essere adottato secondo i contenuti e le procedure espressamente previste dalla legislazione urbanistica provinciale sopra richiamata;

con la sentenza n. 109 del 2011 il TRGA di Trento, in merito al ricorso proposto dal Consorzio Bonifica e Sviluppo di Trento Nord e altri, sul punto dell’approvazione del Piano Guida in luogo dell’atto di indirizzo consiliare richiamato testualmente dall’art. 42 *quater* delle NdA del PRG, rimanda a quanto già deciso con la sentenza n. 30 del 2011 come sopra riportato;

atteso che in entrambe le sentenze si dà atto, con identico passaggio in motivazione, che la norma dell'art. 42 *quater* inserita con la variante per la riqualificazione ambientale e urbana di Trento Nord ha di fatto procedimentalizzato l'iter per l'edificazione nella zona C6 complessivamente considerata, introducendo come primo livello l'adozione dell'atto di indirizzo – *rectius* Piano Guida, diretto ad "informare" i contenuti del progetto di bonifica;

atteso che la sentenza 109/2011 ha confermato la legittimità della previsione urbanistica, perché fondata sull'art. 77 *bis* del Testo Unico delle leggi provinciali sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti approvato con decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987 n. 1-41/legis., che subordina l'edificabilità delle aree ricomprese nel sito inquinato di interesse nazionale alla completa bonifica dei suoli;

atteso che, confermata l'applicazione del principio di precauzione, la sentenza TRGA di Trento n. 30/2011, per le aree esterne a quelle ricomprese nella perimetrazione del sito inquinato di interesse nazionale di Trento Nord, nel ritenere che la relativa edificazione non possa essere subordinata al completamento della bonifica del sito inquinato ma presupponga la elaborazione del progetto di bonifica, conferma l'iter procedimentale individuato dall'art. 42 *quater* comma 3, delle NdA del PRG che individua come passaggio preliminare e indefettibile presupposto per l'avvio del progetto di bonifica da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la redazione di un idoneo strumento urbanistico contenente "lo studio unitario di sviluppo urbanistico della zona C6 atto ad informare il progetto di bonifica circa l'assetto planivolumetrico, la distribuzione delle funzioni, lo studio infrastrutturale e gli obiettivi di qualità", come richiesto anche dal medesimo Ministero ai sensi dell'art. 252 del D. lgs. n. 152 del 2006, con nota del 3.08.2009;

atteso quindi che il passaggio preliminare obbligatorio per addivenire all'attuazione delle previsioni della zona C6 prevista dal PRG di Trento, in entrambe le sentenze – aventi efficacia esecutiva e alle quali l'Amministrazione deve pertanto adeguare la propria azione - è individuato nell'approvazione di un Piano Guida rispondente nei contenuti e nel procedimento alle previsioni dell'art. 43 della LP n. 1 del 4 marzo 2008, demandando le medesime pronunce del TRGA per i tempi e le modalità di edificazione delle aree esterne al sito inquinato di interesse nazionale, alla "conoscenza del progetto di bonifica";

ritenuto, con l'approvazione del presente Piano Guida, sia per quanto riguarda i contenuti progettuali che per il procedimento adottato, di adempiere alla sentenza del TRGA n. 30 del 2011, confermata e richiamata dalla sentenza TRGA n. 109 del 2011, per quanto concerne l'annullamento della previsione contenuta nel terzo comma dell'art. 42 *quater* delle N.d.A. del PRG, che prevedeva invece lo strumento dell'atto di indirizzo, non soggetto alle procedure dell'art. 43 della L.P. n. 1 del 4 marzo 2008

preso atto che in data 5 luglio 2011 al numero di protocollo 89033 il Consorzio di Bonifica e Sviluppo Trento Nord ha depositato proposta di Piano Guida sulle aree in esame, per la sua approvazione;

considerato che in data 26 luglio 2011 protocollo n. 97952 è stato comunicato a tutti i proprietari delle aree l'avvio del procedimento per l'approvazione del Piano Guida, trasmettendo copia del piano, per opportuna conoscenza e per la partecipazione al procedimento, ai sensi e per gli effetti della L.P. 23/1992;

preso atto che il Piano Guida redatto da Gregotti Associati Int di Milano è composto dagli elaborati, datati 20 giugno 2011 – aggiornamento ottobre 2011 di cui all'allegato elenco (allegato n.1);

rilevato che ai fini di quanto previsto all'art. 33 del Regolamento Edilizio Comunale circa la necessità della relazione geologica quale allegato dei piani guida, ancorché tale elaborato non è previsto dall'art. 43 della L.P. n. 1 del 4 marzo 2008 in quanto il Piano Guida non è ricompreso nell'elenco dei piani attuativi di cui all'art. 42 della medesima legge, il requisito si ritiene comunque soddisfatto dalla relazione geologico - geotecnica preliminare redatta dal Dott. Geologo Paolo Passardi e allegata ai verbali delle Conferenze dei Servizi decisorie 2 dicembre 2003 e 22 novembre 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relative al sito di bonifica di interesse nazionale di Trento Nord;

atteso che sulla proposta di Piano Guida sono stati espressi i seguenti pareri:

parere del Servizio Opere di Urbanizzazione Primaria di data 2 agosto 2011, nel quale si prende atto delle soluzioni adottate secondo le intese e le indicazioni fornite durante gli incontri

Eliminato: è composto dai seguenti elaborati, redatti

Eliminato: Associati Int di Milano e

Eliminato: :

Eliminato: <#>Tav. PG-001 Sistema della mobilità, scala 1:5000¶
<#>Tav. PG-002 Sistema del verde, scala 1:5000¶
<#>Tav. PG-003 Ambiti del PRG, scala 1:1000¶
<#>Tav. PG-004 Aree funzionali e quantità edificatorie, 1:1000¶
<#>Tav. PG-005 Spazi pubblici strutturanti, scala 1:1000¶
<#>Tav. PG-006 Allineamenti e tipologie degli edifici, 1:1000¶
<#>Tav. AR-007 Profilo sull'asse pedonale, scala 1:500¶
<#>Tav. PG-008 Obiettivi di qualità dei suoli, scala 1:1000¶
<#>Tav. PG-009 Parcheggi interrati, scala 1:1000¶
<#>Tav. PG-010 Viabilità locale, scala 1:1000¶
<#>Documento contenente: A. Relazione illustrativa e B. Indicazioni da osservare per la buona sistemazione urbanistica della zona; ¶

Eliminato: 5

Eliminato: , di cui si allegano i verbali;

tecnici, e si esprime parere favorevole per quanto di competenza, subordinatamente alle seguenti due osservazioni:

- a) *gli interventi relativi alla viabilità dovranno essere necessariamente dimensionati e verificati nel corso della pianificazione attuativa sulla base delle analisi aggiornate sui flussi di traffico come peraltro indicato nella relazione allegata al Piano Guida;*
- b) *per quanto riguarda la viabilità ciclabile si ritiene necessario, oltre a quanto indicato negli elaborati di Piano Guida, prevedere nella successiva pianificazione attuativa dei percorsi ciclabili anche sulla viabilità interna ad anello per entrambi i comparti ad est e ad ovest della ferrovia;*

a questo proposito la tavola n. 10 relativa alla "Viabilità locale" è stata opportunamente integrata con una nota che specifica quanto richiesto al punto b) del parere del Servizio Opere di Urbanizzazione Primaria come confermato anche dalle indicazioni della Commissione Urbanistica consiliare;

parere del Servizio Urbanistica e Pianificazione della Mobilità del 12 agosto 2011; il Servizio Urbanistica in ordine alla soluzione progettuale offerta dal Piano Guida formula una serie di osservazioni, tendenti perlopiù al miglioramento della qualità urbana attraverso l'integrazione degli spazi pubblici. È significativo evidenziare che nel loro merito, i contenuti del parere sono stati discussi in più incontri tecnici con lo stesso Servizio; gli approfondimenti hanno contribuito a formulare le integrazioni e le modifiche al Piano Guida congiuntamente a quelle formulate anche dalla Commissione Urbanistica consiliare. Le principali osservazioni del Servizio Urbanistica, che hanno comportato modifiche e integrazioni alla parte B della relazione del Piano Guida denominato "Indicazioni da osservare per la buona sistemazione urbanistica della zona", riguardano gli spazi pubblici, le piazze, il verde in quota, i servizi pubblici come la scuola e la stazione, la mobilità pedonale e ciclabile. Si tratta di temi che per loro natura, possono essere definiti nei loro elementi strategici nel Piano Guida (come ad esempio la richiesta recepita dal Piano Guida di avere un verde degradante verso via Maccani), ma che richiedono necessariamente approfondimenti e articolazioni progettuali da definirsi solo nell'ambito della pianificazione attuativa. Le integrazioni apportate alla parte B della relazione sopra richiamata definiscono puntualmente gli elementi del disegno urbano da approfondire sopra citati. Per quanto riguarda le problematiche legate al traffico, il piano attuativo dovrà essere integrato con lo studio sui flussi viabilistici come del resto richiesto dal Servizio Opere di Urbanizzazione Primaria;

parere del Servizio Gestione Impianti – Ufficio Bonifiche dei Siti Contaminati della PAT del 31 agosto 2011; in particolare vengono richieste alcune correzioni sulla tavola n. 8 "Obiettivi di qualità dei suoli" in riferimento alle procedure di bonifica previste dal D. Lgs. n. 152/2006; la tavola n. 8 e la relazione sono stati modificati come richiesto dalla PAT;

parere del Servizio Ambiente del Comune del 30 agosto 2011: le osservazioni formulate sono sostanzialmente identiche a quelle dell'Ufficio Bonifiche e Siti Contaminati della PAT e quindi già accolte negli elaborati di Piano Guida; per quanto concerne il richiamo al parere sullo studio unitario espresso dal medesimo Servizio nel novembre 2010, e in particolare relativamente al rumore e al sistema di raccolta dei rifiuti, si fa presente che la scheda tecnica allegata parte integrate all'art. 42 quater delle Nda del PRG prevede esplicitamente che questi due temi vengano affrontati con la pianificazione attuativa;

parere del Servizio Gestione Strade e Parchi del Comune di data 29 settembre 2011 contenente le seguenti osservazioni qui riassunte, rimandando al parere in atti per il suo contenuto completo:

- a) *il sistema del verde, con particolare riguardo al grande parco posto a quota sopraelevata, risulta isolato rispetto al contesto, con conseguente necessità di incrementare i collegamenti;*
- b) *la piazza su via Maccani non appare avere caratteristiche tipologiche-funzionali di piazza;*
- c) *le altre superfici a verde, sia nella parte sud dell'area di via Maccani che nell'area di via del Brennero, appaiono intercluse all'interno delle funzioni residenziali, mentre sarebbe opportuno che si aprano verso l'esterno;*
- d) *il verde pubblico sopraelevato richiederà un'attenta valutazione del sistema gestionale;*

sul parere del Servizio Gestione Strade e Parchi si formulano le seguenti valutazioni: per quanto riguarda il verde, già a seguito delle prime osservazioni formulate dalla Commissione Territorio della Circoscrizione, dal Servizio Urbanistica e dalla Commissione Urbanistica consiliare il Piano

Guida è stato modificato introducendo un rapporto più aperto del parco sopraelevato verso via Maccani, sia dal punto di vista visivo che funzionale; nel capitolo della Relazione contenente "Indicazioni da osservare per la buona sistemazione urbanistica della zona" sono state inoltre introdotte norme che nella fase di pianificazione attuativa, richiedono adeguati approfondimenti e soluzioni nel senso auspicato dalle osservazioni predette, dovendo la medesima pianificazione attuativa anche necessariamente affrontare i problemi gestionali del parco;

Il Piano Guida è stato esaminato dalla Commissione Edilizia nella seduta del 13 settembre 2011 al n. 21 del verbale, che ha espresso, per gli aspetti di competenza, parere favorevole alla sua approvazione;

la Circostrizione Centro Storico Piedicastello, con verbale di deliberazione del Consiglio Circostrizionale n. 79 del 26 settembre 2011, ha espresso parere sfavorevole al Piano Guida, per le seguenti motivazioni che di seguito vengono riportate e commentate:

1. *Prima di qualsiasi proposta sulle future edificazioni dell'area, viene chiesta la presentazione del progetto definitivo e/o operativo di bonifica delle aree inquinate, anche per valutare le implementazioni volumetriche in forza dei meccanismi di incentivazione alla bonifica previsti dal PRG; inoltre è necessario che le funzioni ammesse sulle 4 sub aree siano tutte classificate tra le funzioni di cui alla tabella A.*
2. *La proposta di Piano Guida non favorisce il dialogo tra le nuove edificazioni ed i quartieri circostanti e più in generale con la città, "richiamando l'idea di una cittadella fortificata piuttosto che quella di un quartiere aperto e dialogante con il resto della città". Inoltre si osserva che "le quote delle nuove edificazioni - tutte molto importanti e comunque sopraelevate rispetto al territorio circostante - si propongono come elemento di rottura con il tessuto urbano adiacente piuttosto che di congiunzione".*
3. *Con riguardo all'edificio definito "contenitore" realizzato sull'ambito 4, si osserva che la proposta di Piano Guida non ne specifica le funzioni e viene ritenuto comunque tale soluzione incongruente con il quadro normativo provinciale che stabilisce precise limitazioni alla creazione di nuovi spazi commerciali e rimette alla competenza provinciale le eventuali autorizzazioni.*
4. *Con riferimento agli spazi verdi, viene osservato che la maggior parte degli stessi sono ricavati sullo spazio destinato a copertura delle edificazioni sottostanti, nonostante l'amministrazione avesse manifestato con nota assessorile del 12 aprile 2011 l'opportunità di "non prevedere piani interrati sotto il verde".*
5. *Con riferimento alla superficie che il piano assegna per funzioni pubbliche, viene sottolineato che tale quota non potrà esaurirsi con lo spazio sovrastante la Ferrovia. Inoltre la localizzazione delle funzioni pubbliche dovrà tenere conto dei servizi necessari a qualificare la vita del nuovo quartiere e delle esigenze del tessuto urbano circostante.*
6. *Lo scavalco sopraelevato della ferrovia è in contrasto con l'attuale previsione del PRG che ne prevede invece l'interramento e che non prevede affatto che l'area sopra la ferrovia e sopra il Lavisotto sia edificabile. Viene inoltre lamentato il contrasto con le norme del DPR n. 753 del 1980 (norma di polizia ferroviaria) e con le norme di polizia idraulica e le previsioni del PGUAP. A questo proposito viene osservato come la previsione di singoli interventi incidenti sul sedime ferroviario - che sarà in futuro soggetto a probabili ed anche consistenti revisioni - risulta poco opportuna e soprattutto poco coerente con lo sguardo d'insieme che l'attuale strumento urbanistico, pur perfettibile, ha inteso dare alla città.*

Alle osservazioni della Circostrizione vengono fornite le seguenti controdeduzioni:

- 1) La bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trento Nord verrà rimodulata secondo le disposizioni del D.Lgs 152/2006 - norme in materia ambientale (giusta autorizzazione della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 settembre 2010 – in atti). Gli obiettivi di bonifica o di una eventuale messa in sicurezza permanente dovranno pertanto essere determinati attraverso lo svolgimento della così detta "analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica". Essa deve essere effettuata avendo presente le previsioni di sviluppo urbanistico del sito e delle sue destinazioni d'uso così come definite negli strumenti di programmazione territoriale. In questo senso il Piano Regolatore Generale ha delegato al presente Piano Guida il compito di "informare il progetto di bonifica circa l'assetto planivolumetrico, la distribuzione delle funzioni, lo studio infrastrutturale e degli obiettivi di qualità". Il progetto di bonifica deve quindi essere redatto dopo l'approvazione del Piano Guida. Il Piano Guida, assolvendo al

suo ruolo di strumento di programmazione urbanistica preliminare al progetto di bonifica, determina lo sfruttamento edificatorio massimo, quale condizione più sfavorevole e gravosa dal punto di vista urbanistico per il rispetto e il dimensionamento degli standard, dei servizi, delle infrastrutture. Coerentemente alla previsione di PRG il Piano Guida prevede che l'esatta quantificazione dell'incremento dell'indice edificatorio avverrà ad avvenuta bonifica, ovvero in fase di pianificazione attuativa, in misura proporzionata ai costi di bonifica determinati a consuntivo. Con riguardo alle funzioni, i vincoli e le prescrizioni determinate dal PRG sono rispettate, e risultano tendenti ad assicurare un mix funzionale adeguato in linea con il ruolo di luogo centrale assegnato alla presente zona C6.

- 2) Il Piano Guida propone un percorso strutturato che connette i due ambiti di via del Brennero e via Maccani con ruolo di connessione con le aree esterne alla zona C6 e poste oltre i due assi viari principali menzionati, connettendoli attraverso lo scavalco della ferrovia che rappresenta il principale elemento di discontinuità. Altri elementi di connessione si rinvencono nella definizione di allineamenti dei fronti edilizi, nelle due grandi piazze, nel parco degradante su via Maccani, nella connessione con la viabilità minore esistente a nord e a sud e con il percorso commerciale del Magnete. Viene inoltre proposto un sistema di mobilità lenta e ciclabile, che vuole offrire un'alternativa a quella veicolare, ma in una dimensione dedicata e protetta, senza interferenza con quella veicolare. Il piano di spiccato della nuova edificazione avviene approssimativamente alla quota già considerata per il quartiere del Magnete. Mentre per quanto riguarda le altezze degli edifici, esse variano da 6 piani (circa 18 metri) ai 9 piani (27 metri). Si tratta di altezze che già caratterizzano la periferia nord, con i 6 piani degli edifici realizzati nella zona nord di Cristo Re e dei 9 piani degli edifici di Centochiavi.
- 3) L'individuazione di un "contenitore" con funzioni genericamente terziarie è coerente con il profilo e gli scopi assegnati al Piano Guida, vale a dire quello di "informare" il contenuto del progetto di bonifica fornendo le indicazioni di massima sulla progettualità interna all'ambito funzionale 4, sia in termini di funzioni ammesse che di tipologie costruttive e quantità edificate. Pertanto le censure al centro commerciale non sono pertinenti non essendo più previsto un centro commerciale.
- 4) Il Piano Guida propone un grande spazio verde di circa tre ettari collocato in quota +8 mt, posto sopra il grande edificio previsto nell'area funzionale 4. Appare chiaro che quanto auspicato, anche nella corrispondenza inviata dall'amministrazione comunale alla proprietà, ovvero mantenere a terrapieno gli spazi verdi, non poteva riferirsi a tale spazio che strutturalmente sorge sopra la copertura di un grande edificio non interrato ed a quota sopraelevata, bensì alle rimanenti aree verdi individuate all'interno dell'area funzionale 2 e 3, aspetto peraltro recepito dal Piano Guida nella sua stesura definitiva (tavola 9), che elimina l'ingombro degli interrati da tali spazi verdi. Per quanto riguarda lo spazio verde in quota, un elevato grado di libertà nella progettazione e articolazione del verde sarà garantito da un substrato di terreno dello spessore di almeno 2 metri.
- 5) Le funzioni pubbliche necessarie a soddisfare lo standard sono già state quantificate nella variante al PRG specifica per la zona C6 di Trento Nord, ed indicate nella scheda tecnica in non meno di 10.000 mq. Lo stesso PRG stabilisce che spetta alla pianificazione attuativa definire le attività specifiche che dovranno essere insediate. A fronte di una superficie a servizi pubblici importante, il Piano Guida individua alcune possibili soluzioni quali ad esempio la possibilità di collocare una funzione pubblica importante nell'area funzionale 2, ipotizzando la collocazione di una attività scolastica; prevede inoltre che parte delle superfici a servizi pubblici potranno essere collocate in tutte le aree funzionali al fine di rafforzare il mix funzionale auspicato dal piano. L'osservazione della circoscrizione su questo aspetto potrà quindi essere compiutamente soddisfatta in sede di pianificazione attuativa.
- 6) Va chiarito che la possibilità di collocare sopra la ferrovia parte della volumetria derivante dall'indice edificatorio della zona C6, previo accordo con la proprietà interessata, rappresenta una esplicita previsione contenuta al punto 7 della scheda della zona C6 allegata al PRG. Inoltre va chiarito che l'interramento del tracciato della ferrovia storico ipotizzato dal PRG ha inizio più a sud in corrispondenza del cavalcavia ferroviario esistente che collega via del Brennero con via Maccani; in questa soluzione l'attraversamento della zona C6 avviene con i binari che scendono in trincea aperta. Ne consegue che la

previsione progettuale contenuta nel Piano Guida non appare in contrasto con lo strumento urbanistico comunale. Proprio in considerazione dei futuri sviluppi che possono avvenire sul tracciato ferroviario, tali da modificare la previsione attuale, ed in considerazione del progetto preliminare per l'alta capacità, il Piano Guida, come richiesto dalla Commissione Urbanistica consiliare, prevede alla tavola n. 4 che la previsione di collocare volumi sopra il sedime ferroviario dovrà essere verificata e approfondita in sede di pianificazione attuativa, in funzione sia dell'evoluzione progettuale sull'asse ferroviario medesimo, sia dei necessari accordi con la proprietà, oltre alla necessaria compatibilità ambientale. Infine si precisa che la proposta di Piano Guida non risulta in contrasto con l'art. 17 delle norme di attuazione del PGUAP (non è chiaro quale sia il motivo di contrasto sollevato ma verosimilmente sembra riferito alla zona R3 sul sedime della roggia Armanelli, di superficie e collocazione marginali), essendo sempre ammesse le opere di infrastrutturazione del territorio e gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia, peraltro approvati dalla Giunta Provinciale senza osservazioni su questo punto;

la Commissione Consiliare per l'urbanistica, opere pubbliche e viabilità ha esaminato il Piano Guida nelle sedute del 21 settembre 2011, del 23 settembre 2011 e conclusivamente del 29 settembre 2011; a seguito dell'esame sono state richieste, con votazione a maggioranza, integrazioni alle tavole e modifiche al documento contenente la relazione e le "Indicazioni da osservare per la buona sistemazione urbanistica della zona", dando mandato agli uffici di procedere alla richiesta di adeguamento degli elaborati coerentemente a quanto deciso; il Consorzio di Bonifica e Sviluppo Trento Nord ha trasmesso in data 12 ottobre 2011 protocollo n. 133445 i nuovi elaborati modificati dallo studio Gregotti come richiesto;

considerato che non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari delle aree;

rilevato che la procedura di verifica relativa allo sviluppo urbano all'interno delle aree urbane esistenti, di cui alla tipologia 10 dell'allegato A alla L.P. 28/1988, debba opportunamente seguire l'approvazione del progetto di bonifica da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ed essere in relazione e coordinamento con la pianificazione attuativa;

Richiamate:

- il verbale della conferenza dei Servizi decisoria ex. Art. 14, comma 2 della L. 241/90 del 2 dicembre 2003 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, inerente il piano di caratterizzazione per gli interventi di bonifica delle rogge demaniali, il progetto preliminare per gli interventi di bonifica delle rogge demaniali nonché il piano di caratterizzazione delle aree industriali di Trento Nord ex Carbochimica ed ex Sloi;
- il verbale della conferenza dei Servizi decisoria ex. Art. 14, comma 2 della L. 241/90 del 22 novembre 2005, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto preliminare e definitivo per gli interventi di bonifica delle rogge demaniali;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 976 del 30 aprile 2010 con la quale è stato approvato il Piano di caratterizzazione relativo alle aree di proprietà Elma Spa;

ritenuta quindi la proposta di Piano Guida congrua e meritevole di approvazione;

visti:

- la L.P. 4 marzo 2008, n. 1 – Pianificazione Urbanistica e Governo del Territorio;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 15-50/Leg. di data 13 luglio 2010 recante "Disposizioni regolamentari di attuazione della legge provinciale 4 marzo 2008 n. 1;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2023 del 3 settembre 2010 e successive modificazioni;
- il decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987 n. 1-41/Legisl;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modificazioni;
- il Testo unico delle leggi regionali dell'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 31.07.2002 n. 113;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 01.08.2002 n. 122;

Eliminato: 15

Eliminato: febbraio 2006

- il Regolamento del decentramento, approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 16.03.1999 n. 38 e 21.02.2005 n. 20;
dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 12 del Regolamento di contabilità sopra citato;
atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 26, comma 3, lettera b) del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;

delibera

1. di approvare il Piano Guida della zona C6 – zona soggetta alla riqualificazione urbana di Trento Nord, così come proposto dal Consorzio di Bonifica e Sviluppo Trento Nord, sulla base del progetto redatto da Gregotti Associati Int di Milano, costituito dagli elaborati descritti nell'Allegato n. 1 nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale alla presente deliberazione;
2. di rinviare alla successiva pianificazione attuativa le prescrizioni e le richieste espresse nei pareri resi dal Servizio Opere di Urbanizzazione Primaria, Servizio Urbanistica e Pianificazione della Mobilità, Servizio Gestione Strade e Parchi, Servizio Ambiente e Circoscrizione Centro Storico e Piedicastello come richiamate in premessa.

Eliminato: elencati in premessa e allegati

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1

Documentazione approvata:

- Elaborati Piano Guida

Eliminato: 2 copie

Formattato: Rientro: Sinistro: 1,27 cm, Prima riga: 0 cm, Puntato + Livello:2 + Allinea a: 1,9 cm + Tabulazione dopo: 2,54 cm + Rientra di: 2,54 cm, Tabulazioni: 1,59 cm, Allineato a sinistra + Non a 2,54 cm

Eliminato: 2 copie

Formattato: Rientro: Sinistro: 1,27 cm, Sporgente 0,32 cm, Puntato + Livello:2 + Allinea a: 1,9 cm + Tabulazione dopo: 2,54 cm + Rientra di: 2,54 cm, Tabulazioni: Non a 2,54 cm

Trento, addì 18/10/2011

Segreteria generale
Il Funzionario
Dott.ssa Paola Calza
(firmato elettronicamente)